



BIIS: ESCLUSI LICENZIAMENTI, MA CONDIZIONI GRAVI E PESANTI

Nella giornata di giovedì 15 novembre è ripreso il confronto in merito al trasferimento di ramo d'azienda e scissione totale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo in Intesa Sanpaolo e Leasint.

La Banca ha ribadito di avere individuato 87 esuberanti di personale organizzativi e non da costo, ad oggi ridotti a 71, dopo l'individuazione di soluzioni per ricollocare 5 lavoratori del servizio ex Finanza e Mercati e 11 del servizio ex Direzione Relazioni Estero.

Per la gestione delle eccedenze di personale sono stati esclusi licenziamenti, ma l'Azienda ha prospettato una serie di condizioni estremamente gravi e pesanti, che giudichiamo INACCETTABILI, per i lavoratori a cui la Banca non dovesse trovare una nuova collocazione.

In proposito l'Azienda ha indicato per la fine di febbraio il termine per trovare complessive soluzioni occupazionali.

Ribadiamo la validità dell'accordo del 29 luglio rispetto al progetto di riconversione professionale e del Protocollo dello scorso 19 ottobre.

Le modalità di intervento previste, anche per la gestione delle eccedenze volta per volta rivenienti dalla riorganizzazione/chiusura delle Società Prodotto/Banche, sono tutele e garanzie quali, ad esempio, il ricorso al part time, la mobilità territoriale normata e l'eventuale demansionamento finalizzato al mantenimento degli ambiti territoriali di appartenenza dei lavoratori.

Riteniamo INACCETTABILE che l'Azienda persegua la riorganizzazione della Banca e il riordino delle società prodotto, senza logica di Gruppo e senza la presentazione di un piano complessivo, che rappresenti tutte le ricadute sui lavoratori e le conseguenti riconversioni professionali.

Il confronto prosegue il prossimo 26 novembre.

Milano, 15 novembre 2012

**DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca**